

# Maria Mitchell

MARIA MITCHELL È STATA LA PRIMA DONNA AMERICANA A LAVORARE COME ASTRONOMA PROFESSIONISTA. NEL 1847, UTILIZZANDO UN TELESCOPIO, SCOPRÌ UNA COMETA CHE IN SEGUITO DIVENNE NOTA COME LA "COMETA DI MISS MITCHELL". PER LA SUA SCOPERTA IL RE FEDERICO VII DI DANIMARCA LE CONSEGNO' UNA MEDAGLIA D'ORO COME RICONOSCIMENTO, CON SOPRA INCISO LA FRASE: "NON INVANO OSSERVIAMO IL SORGERE E IL CALARE DELLE STELLE".



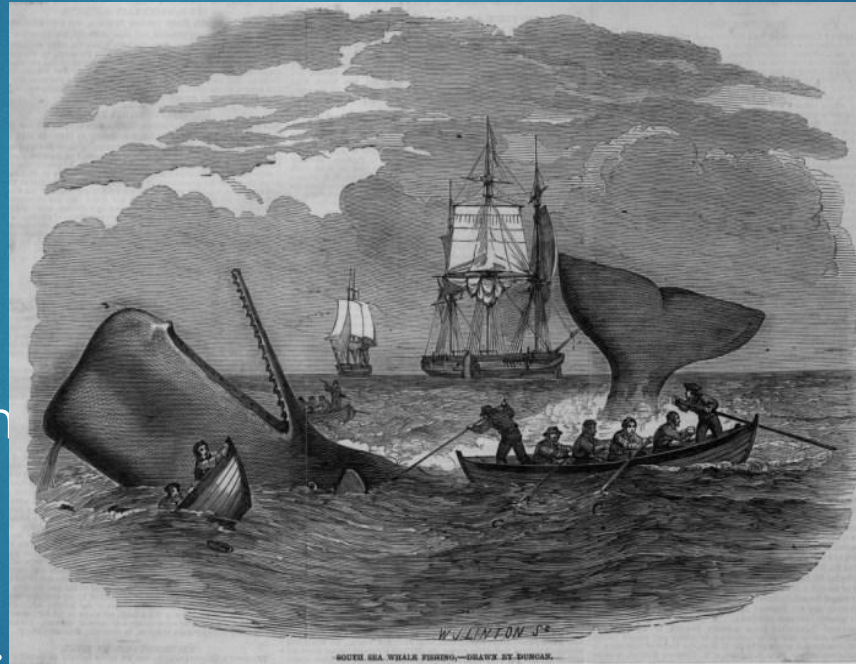
# Indice



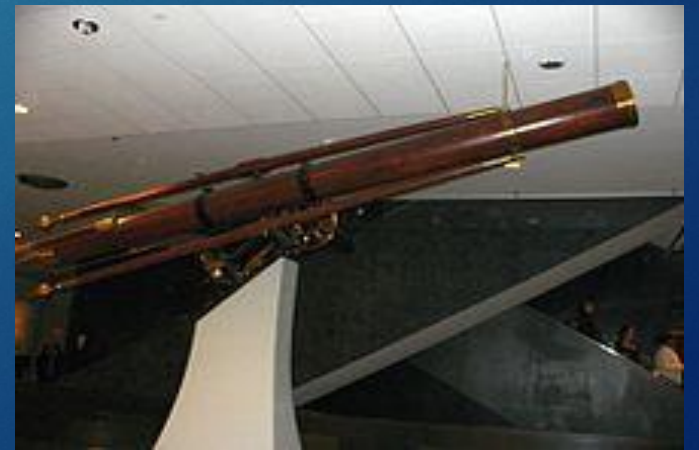
- ▶ Gli inizi della sua vita
- ▶ La sua carriera
- ▶ La sua cometa
- ▶ I suoi riconoscimenti

# Gli inizi della sua vita

Maria nasce a Nantucket, in Massachusetts, nel neonato stato degli Stati D'America. Nasce in una famiglia di quaccheri, immigrati britannici che professavano il calvinismo. Essendo che la comunità in cui viveva era una comunità di pescatori di balene, fu educata in maniera uguale agli uomini, in quanto capitava spesso che gli uomini mancassero per mesi o anni e spesso erano proprio le donne a portare avanti gli affari, caratterizzando il paesino come uno dei luoghi dove vigeva l'equità dei sessi.



La Mitchell si appassionò sin da subito all'astronomia, tanto che già a 12 anni aiutò il padre a calcolare la data di un'eclissi anulare. Successivamente studiò la scuola per giovani donne di Cyrus Peirce, per cui lavorò come assistente, fino a quando, nel 1835 Mitchell apre una sua scuola.



# La sua carriera

▶ Divenne la prima donna membro dell'American Academy of Arts and Sciences nel 1848 e della American Association for the Advancement of Science nel 1850. In seguito lavorò presso l'U.S. Nautical Almanac Office calcolando le tabelle di posizioni di Venere. Divenne professoressa di astronomia al Vassar College nel 1865 e successivamente ne divenne la Direttrice.



▶ Dopo aver insegnato per qualche tempo, seppe che, nonostante la sua reputazione ed esperienza, il suo stipendio era inferiore a quello di molti professori più giovani di sesso maschile. Insistette per avere un aumento di stipendio e l'ottenne. Nel 1842 lasciò la fede quacchera per seguire i principi dell'Unitarianismo. In segno di protesta contro la schiavitù, smise di indossare abiti di cotone. Era amica di varie suffragette come Elizabeth Cady Stanton. Morì il 28 giugno 1889, all'età di 70 anni, a Lynn (Massachusetts).

# La 'sua' cometa

Usando un telescopio, scoprì la "Miss Mitchell Comet" (Comet 1847 VI, la designazione moderna è C/1847 T1 Mitchell) nell'autunno del 1847. Alcuni anni prima, il re Federico VI di Danimarca aveva stabilito di premiare con una medaglia d'oro ogni scopritore di una "cometa telescopica" (ovvero troppo debole per essere vista ad occhio nudo). Il premio doveva essere assegnato al "primo scopritore" di una cometa di questo tipo (si noti che le comete sono spesso scoperte indipendentemente da più di una persona).

Quando la Mitchell vinse uno di questi premi, ciò le diede fama mondiale, poiché l'unica donna prima di lei a scoprire una cometa era stata Caroline Lucretia Herschel. Ci fu un temporaneo problema di priorità, perché Francesco de Vico aveva scoperto indipendentemente la stessa cometa due giorni dopo, ma l'aveva segnalato prima, ma il tutto si risolse a favore della Mitchell. Il premio venne assegnato nel 1848 dal nuovo re Federico VII.

# I suoi riconoscimenti

Maria Mitchell Observatory di Nantucket è chiamato così in suo onore. L'osservatorio fa parte della Maria Mitchell Association di Nantucket, che mira a preservare le scienze sull'isola. Essa gestisce anche il Natural History Museum, il Maria Mitchell's Home Museum e la Science Library.

È stata anche inserita postuma nella National Women's Hall of Fame.

Porta il suo nome una nave della Seconda guerra mondiale, della classe Liberty, la *SS Maria Mitchell*.

Le è stato dedicato il cratere Mitchell sulla Luna. Nel 1902 è stata fondata in sua memoria la Maria Mitchell Association.

È anche conosciuta per la sua famosa frase, "Abbiamo una fame della mente. Vogliamo conoscere tutto intorno a noi e più otteniamo, più desideriamo conoscere".

Nel 1905, la Mitchell è stata inserita nella Hall of fame for Great Americans, istituzione situata nel Bronx, New York



Fatto da:

Giovanni Schillaci

Alice De Filippi

e Christian Levantino

della I BLS